



## Maccio: grande festa per la chiusura del Grest

Con una grande e partecipata festa, che si è svolta sabato 8 e domenica 9 luglio nel parco comunale di Villa Guardia, si è concluso il Grest di Maccio che ha visto la partecipazione di ben 293 bambini e ragazzi che per 4 settimane, divisi in squadre, hanno giocato, ballato e pregato

insieme. La squadra vincitrice del Grest 2023 è stata decisa dal grande gioco finale di venerdì 7 luglio, la caccia al selfie per i grandi e la caccia al tesoro per i piccoli, due giochi che, assegnando molti punti alle squadre in gara, hanno di fatto ribaltato le classifiche. La squadra rossa, con ben 231 punti, è

risultata la vincitrice del gruppo dei grandi (2° posto i verdi con 223 punti, 3° posto i gialli con 181 punti e 4° posto i blu con 164 punti), mentre per il gruppo dei piccoli ha vinto la squadra gialla con 47 punti (2° posto i verdi con 46 punti, 3° posto i blu con 38 punti e 4° posto i rossi con 34 punti).



## Diversamente Genitori, famiglie aperte all'inclusione

La realtà di un'associazione nata a Villa Guardia da un gruppo di famiglie che condividevano esperienze ed emozioni legate al tema della disabilità. Insieme per condividere le problematiche quotidiane e colmare quel senso di solitudine che si prova soprattutto quando si è ancora in attesa di una diagnosi.

L'associazione Diversamente Genitori è nata a Villa Guardia da un gruppo di famiglie che condividevano esperienze ed emozioni legate al tema della disabilità. Alcuni genitori, nel 2017, hanno sentito l'esigenza di confrontarsi con altre famiglie, di condividere tutte le problematiche quotidiane legate alla gestione di un figlio disabile, per cercare di colmare quel senso di solitudine che si prova soprattutto quando si è ancora in attesa di una diagnosi. Questo gruppo si è poi costituito in associazione nel 2019. «I servizi sociali di Villa Guardia - spiega **Francesca Cappello**, presidente dell'associazione - ci hanno messo in contatto con i professionisti del Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese e a loro abbiamo portato la nostra idea di uno spazio di confronto tra genitori per aiutarci vicendevolmente e per parlare di vari argomenti. Il Consorzio ci ha dato il logo per dare professionalità agli incontri e ci ha messo a disposizione due psicologhe, la dottoressa Elisabetta Tiepolo e la dottoressa Francesca Telve per supportare le famiglie che all'inizio erano soltanto 3 o 4». Oggi l'associazione è a contatto con circa 70 famiglie del territorio e grazie al dottor Angelo Selicorni, direttore della pediatria di ASST Lariana, ha sviluppato diversi progetti in collaborazione con la pediatria e con UONPIA (Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza). «Con loro - prosegue Francesca Cappello - stiamo portando avanti un progetto che si chiama "Il sogno di Zeno" per diffondere nelle scuole la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), che per molte persone è un mezzo indispensabile per comunicare, non riuscendo a esprimersi adeguatamente attraverso il canale verbale. Sono oltre 50 le scuole che hanno aderito al progetto. Ci sono tre professionisti che hanno già formato più di 900 insegnanti ed educatori e questo permette ai bambini che hanno difficoltà comunicative di avere del materiale scolastico adeguato e aiuta anche gli alunni stranieri, che magari hanno ancora difficoltà con la nostra lingua, ad

avvicinarsi e rafforzare la comunicazione. I libri in CAA hanno il testo alfabetico sopra e un simbolo sotto e questo permette di avere libri accessibili a tutti: chi ha problemi guarda il simbolo, gli altri leggono il testo e quindi si può proporre una lettura alla classe coinvolgendo tutti senza esclusioni. Questo progetto va avanti da ormai tre anni grazie al sostegno di tante pasticcerie e panifici del territorio che, nella giornata delle malattie rare, mettono in vendita il "Dolce Raro" e poi ci danno un contributo. È una cosa importante e dà soddisfazione perché nasce dalla solidarietà, non solo delle pasticcerie, ma delle tante persone che comprano il dolce perché credono in noi e ci danno fiducia e questo ci fa molto piacere». La diffusione della comunicazione aumentativa viene inoltre portata avanti con un altro progetto che si chiama "Comunicazione All Inclusive" grazie al quale sono stati etichettati con i simboli della CAA la biblioteca e il municipio di Villa Guardia e di altri 15 comuni del territorio. «La comunicazione aumentativa - spiega Francesca Cappello - è un sistema di linguaggio che si usa da più di vent'anni, ma è sempre rimasta nella stanza della terapia, mentre noi, con queste iniziative, cerchiamo di portarla fuori dai contesti di cura per permettere ai bambini di comunicare in tutti gli ambiti e non solo con la famiglia o la terapeuta. Portare questo tipo di comunicazione in municipio, in biblioteca o in pediatria e nel pronto soccorso, come è stato fatto nell'ospedale Sant'Anna di Como e di Cantù, fa sì che quel luogo pubblico diventi accessibile a tutti». A settembre partirà un progetto che prevede diverse azioni per promuovere la lettura e coinvolgerà le classi seconde delle scuole medie, il gruppo dei nonni lettori, i comuni di Villa Guardia e di Montano Lucino e le loro biblioteche che diventeranno "Inbook". Ciò vuol dire che avranno a disposizione un software per scrivere in comunicazione aumentativa e potranno, dopo un corso, autoprodotto materiale in CAA, traducendo un libro scritto solo in



IL DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "DIVERSAMENTE GENITORI"

testo alfabetico, per poi rilegarlo e metterlo a disposizione degli utenti. «Il corso sarà tenuto da professionisti del centro sovra zonale di comunicazione aumentativa di Milano e Verdello, collegato alla neuropsichiatria del Policlinico di Milano - prosegue la presidente di Diversamente Genitori - e le 20 persone iscritte impareranno a trasformare un libro in testo alfabetico in uno in CAA. Già durante il corso verranno tradotti otto libri, partendo da quelli per l'infanzia e inoltre, in collaborazione con la casa editrice Il Ciliegio, verrà selezionato e tradotto un libro che poi verrà da loro pubblicato». Ma l'associazione non si ferma qui e, per favorire l'inclusione e offrire servizi utili a tutte le famiglie, nel maggio 2022 ha aperto lo Spazio Ossigeno. «Abbiamo ricevuto un'importante donazione da una cittadina di Villa Guardia che ha voluto rimanere anonima - spiega Francesca Cappello - e che ci ha chiesto di attivare dei servizi nel suo paese. Ci siamo quindi rivolti al Comune che ci ha concesso di usufruire gratuitamente dei locali prima adibiti a mensa delle scuole medie e ci paga anche le utenze, dandoci quindi un aiuto importante e, grazie alla donazione, abbiamo potuto arredare i locali e pagare i primi servizi e poi abbiamo partecipato a bandi per ottenere altri aiuti e dare continuità a quanto offerto. Presso lo Spazio Ossigeno abbiamo attivato un servizio per tutte le neomamme che sono seguite da una psicologa e da un'ostetrica del consultorio La Famiglia di Como, poi organizziamo anche corsi di disostruzione pediatrica o sull'utilizzo delle fasce per portare i bambini. C'è inoltre il Gioca Insieme, due volte alla settimana, per i bambini da 1 a 3 anni che vengono allo Spazio con un adulto di riferimento e sono accolti da due educatrici e alcune volontarie e qui i bimbi, oltre a giocare, imparano a relazionarsi tra loro. Poi ci sono i laboratori per gli adolescenti, come quello di fotografia da cui è nata la mostra "Siamo figli diversi nello stesso giardino" che stiamo portando in vari

Comuni, poi uno con un video maker che ha coinvolto i ragazzi nella creazione di un cortometraggio e infine un percorso con una illustratrice della scuola Comics di Milano che li ha coinvolti nella creazione di una storia e nella realizzazione delle illustrazioni da cui poi nascerà un libro che verrà stampato e tradotto anche in CAA. Questi progetti vogliono coinvolgere tutti e ciascuno può trarre un insegnamento, i ragazzini disabili a fare di più, trovandosi in un contesto che li motiva e li incentiva mentre i ragazzi senza disabilità, stando a contatto con la fragilità, possono riflettere su quanto siano fortunati». A settembre la sede dell'associazione sarà oggetto di ristrutturazione perché il Comune deve rifare il tetto e il cappotto e quindi tutte le attività si sposteranno per circa sei mesi nel nuovo oratorio di Maccio dove don Gigi Zuffellato ha concesso l'utilizzo del piano superiore. Dopo l'estate è inoltre in programma la presentazione del libro "Il nido del pettirosso", venti storie di famiglie che vivono un caso di malattia rara. Il libro è partito da un'idea del dottor Selicorni e le giornaliste Francesca Guido e Francesca Indraccolo hanno raccolto numerose testimonianze dal mondo delle malattie pediatriche rare. Grazie all'aiuto dell'associazione Silvia e di Agorà '97, cooperativa che gestisce la casa di Gabri, si è potuto stampare questo libro che verrà presentato in diversi contesti e Comuni per portare le testimonianze delle famiglie e sensibilizzare sempre di più su questi temi. Il ricavato delle vendite ritornerà alle associazioni per sviluppare altri progetti. Tra gli obiettivi futuri di Diversamente Genitori, il cui nome nasce dall'essersi resi conto di come la genitorialità cambia quando ci sono bimbi disabili, c'è quello di pensare a ragazzi un po' più grandi e quindi all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. «È un grande sogno - conclude Francesca Cappello - che speriamo di realizzare, anzi lo realizzeremo sicuramente come abbiamo già fatto per tanti altri progetti».

FRANCESCA MOLINARI